

Critiche alla Biennale e lotta per un suo pieno rinnovamento

Un comunicato delle associazioni degli scrittori, delle cooperative culturali, degli autori cinematografici e degli attori — impegno per una battaglia civile

Il Sindacato nazionale scrittori, l'Associazione nazionale della cooperazione culturale, la Società attori italiani, la Associazione nazionale autori cinematografici — fanno proprio il giudizio espresso dalle associazioni culturali del pubblico sui sintomi restaurativi emersi nel corso della Biennale 1976, e richiamati anche dal documento delle Commissioni sindacali.

Si impegnano a condurre una battaglia civile — conclude il comunicato — perché si affermino e siano consolidate le tendenze che si richiamano ai principi costituzionali dell'ente veneziano rinnovato e alle elaborazioni, alle indicazioni e alle lotte condotte unitariamente da quel fronte culturale, sindacale e politico da cui la nuova Biennale è uscita.

Si è chiusa la Mostra di Pesaro

Dal Portogallo rivelazione nel segno del neorealismo

«Oltre i monti» di Antonio Reis è il più bel film della rassegna - Momenti di alta emozione con i palestinesi e i cileni - Si tirano le somme della manifestazione

Dal nostro inviato

PESARO, 23. Il film più bello visto a Pesaro '76, dedicato alla Mostra del Nuovo Cinema chiusa ieri sera dall'edizione doppiata in italiano di Actes de Caracas, l'«Integrità ideologica» del cileno Miguel Littin realizzata in Messico con la partecipazione del nostro Gian Maria Volontè, è certamente Tras-os-Montes, due ore di poetico documentario a soggetto del portoghese António Reis e Margarida Martins Cordelo, un'opera che potrebbe avere la stessa importanza storico-artistica che ebbe La terza ondata di Renato Viscanti nel dopoguerra antifascista e neorealista italiano.

Qualcosa di analogo si era verificato anche alla Biennale-Cinema di Venezia, che proprio alla fine si impennò nella «perestrojka» di una chiacchierata portoghese Manuel De Oliveira, abbracciante un arco di quarantacinque anni dal silenzioso documentario Douro Jaina fluvial girato nel 1930 alla sua ultima opera di Benilde o La carne madre, realizzata con il Simões, che come sempre utilizza ed efficacemente altre esigenze, partendo da un discorso sul padre, per arrivare a un repertorio dell'applicazione di quei tre concetti che per il dittatore sono stati, e lo furono nella realtà di immobilismo e di ingiustizie, di ignoranza e di repressione, secondo un'accesa polemica non quella del «buon popolo portoghese» cui il regista sta dedicando un secondo lungometraggio analizzando gli avvenimenti più vicini.

La giornata cilena, l'ultima della Mostra, aperta in mattinata fuori programma con la Cantata del Cile del compositore Humberto Solís, che già conoscete come Actes de Caracas che l'ha conclusa, ha avuto i suoi momenti più toccanti e più interessanti alle donne anch'esse perseguitate che parlano dei loro cari mostrandone i ritratti nei documenti. Un minuto di oscurità non ci acceca (il cui titolo è un verso di Neruda e nel quale Heynovsky e Scheumann, sebbene i fascisti siano da tempo in allarme nei loro riguardi, «colpiscono ancora»), e con il profilo fermo dell'affettuoso che il sovietico Roman Karmen ha dedicato a Luis Corvalan e a suo figlio Alberto nel mediometraggio Il cuore di Corbalan. «Il tuo cuore Corvalan, ha detto tante bufere, ma come farà a reggere ora?». Ora che il film, dopo l'intervista al giovane comunista, reduce da un anno di galera e di torture, ma fiducioso e sereno sulla incommensurabile forza morale del padre da lui visitato in prigione, con un terribile stacco inquadra il suo corpo steso nella bara, fulminato da infarto a vent'anni, e nel suo collo coccodrillo si tratta, ma di assassinio» e onorato in Bulgaria da una folta rivente. Ma il cuore di Corbalan, rivoluzionario che conosce il cuore dei rivoluzionari, ha retto anche a questo.

Partecipazione critica

I momenti emozionanti che ha vissuto Pesaro anche quest'anno, fanno risaltare la necessità di tener dietro alla storia e al mutamento del mondo, o a un lato, o di elevare sempre più il tono della partecipazione critica dall'altro. Vedendo i cortometraggi sulla resistenza portati dall'O.I.P., l'organizzazione per la liberazione della Palestina, o le testimonianze del Lirano nella tempesta, abbiamo tutti misurato la distanza che separa un impegno culturale, anche il più nobile, da quello militante, la militanza intellettuale del cinasta, anche la più vigorosa, da quella sofferta sulla propria carne, in condizioni di precarietà assoluta, dal combattente — uomo e donna, vecchio e ragazzo — che difende anche a prezzo della vita la sua terra martoriata.

In tribunale «Vizi privati e pubbliche virtù»

Il film di Miklós Jancsó Vizi privati e pubbliche virtù, sequestrato a Roma due settimane fa, andrà a giudizio per direttissima davanti al Tribunale di Torino. Con tutto il probabile, saranno dunque i giudici della terza sezione penale, tra una decina di giorni, a visionare il lungometraggio e a decidere le sorti del film.

«Logan's run» migliore film di fantascienza dell'anno

HOLLYWOOD, 23. Logan's run, il film diretto da Michael Anderson ed interpretato da Michael York, Peter Hatten e Jenny Agutter, è stato giudicato il miglior film di fantascienza dall'Accademia di scienze fiction, fan-cy e di horror film.

IL PROGRAMMA DEL TEATRO DI ROMA PER LA STAGIONE '76-77

Squarzina fra scelte e problemi

Prossimo incontro con le circoscrizioni per il decentramento e l'animazione teatrale - Le altre iniziative - Il bilancio

Prima sortita pubblica del Teatro di Roma, dopo la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del direttore artistico, Luigi Squarzina. Il bilancio del Teatro di Roma, dopo la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del direttore artistico, Luigi Squarzina. Il bilancio del Teatro di Roma, dopo la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del direttore artistico, Luigi Squarzina.

Questi gli spettacoli

Ecco il cartellone della stagione '76-77 del Teatro di Roma. Al Teatro Argentina verranno presentati: Dal 29 ottobre: Il Vantone di Plauto di Pier Paolo Pasolini, regia di Luigi Squarzina. Scene e costumi di Bruno Garofalo; musica di Benedetto Ghiglia; interpreti: Mario Scaccia, Toni Ucci, Cludio Marchetti, Gianni Bonagura, Franca Tamarit, Alberto Sorrentino, Luisa De Santis. Produzione del Teatro di Roma.

le prime

Cinema Brutti, sporchi e cattivi

Alla periferia di Roma, una cinquantina di reclusi, gente che vive, o meglio sopravvive, di mestieri umili e mal pagati, di prestazioni degradanti, di attività illecite, non troppo lontane, la coppia di San Pietro, spicca la famiglia di Giacomo, patriarca possiede la mirabolante cifra di un milione (il prezzo di quell'occhio perduto) e la nasconde in qualsiasi modo bene. Nel quadro ribaldo che Scella ci dipinge è che suscita, certo, anche il riso, ma più spesso un affetto, un affetto di un uomo indugio è fatto. Approfondito d'una festa di battesimo, il piatto di maccheroni e di piselli, e un altro gruppo di disgraziati. Finirà che un doppio numero di persone vivranno, nello stesso appartamento, nel loro spazio, alla maniera di sempre.

le prime

Cinema Brutti, sporchi e cattivi

placere a confondere le carte, deviando sul nostro programma i sospetti della politica. Il Robert Klein numero uno (chiamiamolo così) s'ingegna di certificarci che è cosa non agevole per la difficoltà di reperire certi documenti; nel contempo, si sforza di raggiungere e smascherare il suo misterioso, inafferrabile rivale. Intanto, la campagna antisemita cresce, le autorità francesi, ossessionate a quelle tedesche, colpiscono duro. Robert Klein (parliamo sempre del numero uno) comincia a trovarsi, da colpevole oggettivo del persecutore, qual era, nel numero delle vittime. Potrebbe ancora avere scampo, lasciando il paese. Ma oscuri impulsi lo spingono a tornare indietro, a cercare un ultimo contatto. E sarà così a trovarsi, da diretto da Joseph Losey, su un testo originale dell'italiano Franco Solinas, Mr. Klein, un film che ha le sue scene più memorabili del regista statunitense, attivo ormai da decenni in Europa. E sarà così a trovarsi, da diretto da Joseph Losey, su un testo originale dell'italiano Franco Solinas, Mr. Klein, un film che ha le sue scene più memorabili del regista statunitense, attivo ormai da decenni in Europa.

Si apre oggi a Prato

Convegno del PCI per una politica del teatro

Si apre stamane a Prato il dibattito che proseguirà il giorno successivo alla stessa ora. Domani, i lavori riprenderanno sin dalle 9.30 con le riunioni delle commissioni di lavoro; alle 15.30, Rubes Trivetti terrà la sua relazione Una legge per il teatro: indirizzo nazionale, decentramento regionale, ruolo degli enti locali. Dopodomani, alle 9.30, sono previste le comunicazioni delle commissioni di lavoro. Alle 11, il convegno si chiuderà con un intervento di Aldo Tortorella, responsabile della sezione culturale della Direzione del PCI.

oggi vedremo

Il primo duello elettorale tra Gerald Ford e Jimmy Carter, i due candidati alla Casa Bianca, verrà presentato questa sera dalla rubrica Reporter. Si tratta di una trasmissione televisiva americana mandata in onda poche ore prima in diretta in tutti gli Stati Uniti. Il dibattito davanti alle telecamere tra il candidato repubblicano e quello democratico è atteso con grande interesse.

CON RABBIA E CON AMORE

Quello di stasera è il terzo appuntamento con la rubrica televisiva dedicata ai cantautori. I presentatori della trasmissione, Memo Remigi e Luseella Mantovani, propongono un incontro con Nino Ferrer, Gipo Farassino, i Nomadi, Francesco Guccini, Roberto D'Angelo, Nicola Baucò, Maurizio Micheli e Bruno Lauzi: come si vede, il cast stavolta è piuttosto nutrito. Ospite d'onore è la commediografa e sceneggiatrice Ina Fialta.

programmi

Table with TV and Radio programs. Columns include TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°. Rows list various programs like 12.30 SPORT, 13.30 TELEGIORNALE, 18.30 TELEGIORNALE, etc.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA. Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

Al Folkstudio il Brasile di Joyce. Il Folkstudio presenta, quest'ora e domani, alle ore 22, due recital della cantante brasiliana Joyce. La Joyce, molto nota per le sue serate con Vinícius de Moraes e Tom Jobim, presenterà a Roma, un repertorio di musiche popolari e d'autore brasiliane, ed il suo ultimo LP Passarinho Urbano.

Lo sapevate che...? Fiat 127: l'auto più venduta in Europa. Lo sapevate che la 127 si guida con eccezionale facilità anche nelle situazioni più difficili (strada bagnata, con neve o con ghiaccio)? Per questo è tanto apprezzata in quei paesi nordici dove la neve e il ghiaccio rappresentano un grosso problema della circolazione: nel 1975 la 127 è stata infatti il modello Fiat più venduto in Finlandia, Danimarca, Svezia e Norvegia.